

RICCARDO CATELANI. SCRITTI SUL SERVIZIO SOCIALE

In questi anni la SOSTOSS ha notato un crescente interesse per il lavoro comunitario che ebbe un'interessante diffusione negli anni del dopoguerra, con adesioni di grande rilievo presso studiosi e operatori "impegnati" nella costruzione della nuova democrazia repubblicana.

Anche il servizio sociale partecipò attivamente a questi movimenti con proprie esperienze e metodologie mutuata da un'attenta osservazione della realtà, da proposte originali, ma anche da esperienze straniere.

E' nell'ambito di questa attenzione che è stato deciso di dedicare il prossimo Incontro di studio SOSTOSS – il sesto – proprio al lavoro comunitario degli anni del dopoguerra, come risulta dall'annuncio dell'iniziativa già comunicato sul nostro sito web. In preparazione all'incontro abbiamo ritenuto utile dare notizia degli scritti di Riccardo Catelani, che è stato certamente un protagonista di queste nuove esperienze nella veste di Segretario Generale – dal 1954 al 1972 - dell'Istituto Servizio Sociale Case per Lavoratori, organismo operante con i centri sociali nei quartieri urbani delle principali città italiane.

Gli scritti di Catelani di seguito segnalati riguardano principalmente il mondo dei servizi sociali nel loro rapporto col territorio, con l'accento sulla vita, le aspettative, le condizioni della popolazione e la disponibilità e capacità di partecipazione a obiettivi comunitari.

Riteniamo perciò che i testi indicati possano essere utilizzati per la conoscenza di una parte – non secondaria – del contributo del servizio sociale al lavoro comunitario svolto negli anni della ricostruzione e dello sviluppo.

Avvertiamo, comunque, che le segnalazioni non esauriscono né la produzione pubblica di Catelani riguardo al tema servizi sociali e territorio né diversi altri temi sociali su cui è intervenuto nella sua attività pubblica, come nel caso dei servizi sanitari e della loro riforma e dei problemi del lavoro.

Circa le fonti di cui prevalentemente ci siamo avvalsi per il reperimento dei testi indichiamo le seguenti: Fondo Catelani facente parte dell'Archivio SOSTOSS dell'Archivio Centrale dello Stato, Fondo di servizio sociale della Biblioteca dell'Istituto Sturzo di Roma e infine le seguenti quattro riviste: Assistenza d'oggi, Centro Sociale, La Rivista di servizio sociale, Bollettino CISS.

Completiamo queste brevi informazioni in premessa all'elenco degli scritti prodotti da Catelani principalmente a partire dall'esperienza ISSCAL ricordando che, lasciato l'ISSCAL nel 1972, Catelani ha occupato diversi incarichi direttivi e di studio nel campo dell'organizzazione sanitaria nonché dei problemi del lavoro nella sua veste di direttore generale nel Ministero del Lavoro.

All'inizio degli anni Novanta ha fondato la SOSTOSS, promuovendo un vasto interesse per la storia del servizio sociale che purtroppo, per la sua improvvisa morte, non ha potuto seguire e sviluppare come riteneva che l'interessante ed efficace esperienza del servizio sociale avrebbe meritato.

Segnaliamo infine che una breve scheda biografica di Riccardo Catelani è stata pubblicata su "La Rivista di Servizio Sociale" n. 3 del 2000, pp. 89-91.

Oltre al Fondo Catelani sono molto utili, ai fini di ricostruire l'operato di Catelani, il Fondo FICS e il Fondo Tiburtino, facenti parte dell'Archivio SOSTOSS presso l'Archivio Centrale dello Stato.

BIBLIOGRAFIA

- *Servizio Sociale ed emigrazione*, in “Italiani nel Mondo”, n. 10 1952, pp. 13-16
- La funzione nell’emigrazione del Servizio Sociale, in “Italiani nel Mondo”, n. 18 1952, pp. 13-15
- Il progetto di riforma dei servizi nell’emigrazione, in “Italiani nel Mondo”, n. 9 1953, pp. 6-8
- *I servizi e le informazioni per l’emigrazione*, in “Italiani nel Mondo”, n. 20 1955, pp. 1-4
- Per un primo finanziamento del servizio sociale agli emigranti, in “Italiani nel Mondo”, n. 5 1957, pp. 4-7
- Alcune considerazioni sulla VII Conferenza della Federazione Internazionale dei Centri Sociali, in “Assistenza d’oggi”, nn. 5-6 1956, pp. 41-45
- Le inchieste sociali svolte dall’Ente Gestione Servizio Sociale Case per Lavoratori, in “Bollettino CISS”, n. 1 1958, pp. 25-32
- *Problemi strutturali del servizio sociale nella situazione italiana di squilibrio tra risorse e bisogni*, intervento al Convegno Nazionale di Studio CISS, Roma, 26-29 giugno 1958, in “Bollettino CISS”, n. 3 1958, pp. 100-102 e 129-131
- Mazzoni G., Catelani R., *Codice della legislazione assistenziale*, Istituto Poligrafico dello Stato, 1958, pp. 884
- *Appunti del corso di emigrazione*, Scuola Servizio Sociale UNSAS di Roma, a.a. 1959-60, ciclostile, pp. 53 + 11, Archivio SOSTOSS, Fondo Catelani, Archivio Centrale dello Stato
- *Esperienze di servizio sociale nell’Ente Gestione Servizio Sociale Case per Lavoratori*, comunicazione al Convegno di Studio “Esperienze di servizio sociale negli enti locali”, Bergamo, 24-25 gennaio 1959, in Atti, Unione Arti Grafiche, 1959, pp. 144-148
- *Il ruolo dell’assistente sociale nel processo di urbanizzazione conseguente alla trasformazione del mondo rurale*, intervento al III Convegno Nazionale di Studio CISS “Il mondo rurale in trasformazione: funzioni e responsabilità del servizio sociale”, Roma, 2-4 maggio 1960, in “Bollettino CISS”, n. 4 1960, pp. 371-378
- *Il centro sociale e il decentramento amministrativo nei grandi comuni*, relazione al Convegno Nazionale FICS (Federazione Italiana dei Centri Sociali), Napoli, 8-9 dicembre 1960, pp. 14, Archivio SOSTOSS, Fondo FICS, ACS
- *I centri sociali nello sviluppo della città*, in “Centro Sociale”, nn. 37-38 1961, pp. 115-122
- La pianificazione urbana nei suoi riflessi sugli individui e sulle collettività di nuova formazione e il ruolo del servizio sociale, relazione al Convegno di Studio “Aspetti della pianificazione urbanistica in Italia”, Napoli, 9-11 giugno 1961, promosso

dall'Ufficio Centrale Attività Culturali della Democrazia Cristiana, Ed. Cinque Lune, pp. 95-119

- Catelani R., Trevisan C., *Città in trasformazione e servizio sociale*, EGSS, Roma, 1961, pp. 118, Archivio SOSTOSS, Fondo Catelani, ACS
- *Gli immigrati da zone rurali ed i Centri Sociali in zone urbane*, in “La Previdenza Sociale nell’Agricoltura”, n. 1 1961, pp. 11-16
- *Relazione* al Seminario ONU “Politica e pianificazione dello sviluppo urbano”, Varsavia, in Documenti internazionali AAI, 1962
- *Il servizio sociale in una società in sviluppo*, in “La Rivista di Servizio Sociale”, n. 4 1962, pp. 36-45
- Servizio sociale confessionale oppure Servizio sociale cristianamente ispirato?, in “Rassegna di Servizio Sociale”, n. 2 1962, pp. 69-70
- Catelani R., Fichera M., *La partecipazione dell’individuo alle fonti di decisione economica ed urbanistica*, relazione al Convegno annuale della FICS, Milano, 18-20 maggio 1962, ciclostile, pp. 22, Archivio SOSTOSS, Fondo Catelani, ACS
- *Il servizio sociale e la politica di sviluppo nelle aree urbane in Sicilia*, intervento alla Tavola Rotonda E.S.I.S.S. (Ente Siciliano di Servizio Sociale), Palermo, in “Nuovi quaderni del meridione”, n. 1 1963, pp. 12-16 e 26-28, Archivio SOSTOSS, Fondo Catelani, ACS
- Catelani R., Scassellati U., *Aspetti e problemi della trasformazione sociale in Italia*, 1963, inedito, pp. 24, Archivio SOSTOSS, Fondo Catelani, ACS
- *Sviluppo sociale della città*, in “Assistenza d’oggi”, nn. 4-5 1963, pp. 19-33
- Catelani R., Vallin O., *Fonction des methods d’organisation et du développement communautaire dans les villes en voie d’accroissement rapide et d’industrialisation*, rapporto per la Conference des N.U. sur l’application de la science et de la technique dans l’interêt des regions peu développées, Gêneve, 1963, in “Science et technique pour les regions peu développées”, CNR, pp. 547-556
- *Documento base* per il Gruppo di studio sullo sviluppo di comunità in preparazione al IV Convegno Nazionale di Studio CISS del 1964, in “Bollettino CISS”, n. 3 1963, pp. 67-68
- *Finalità e funzioni del Centro Sociale nell’organizzazione e sviluppo delle nuove comunità urbane*, intervento al Convegno “Problemi e risorse dei nuovi quartieri di edilizia pubblica in Sicilia”, organizzato da CREA e dall’Ufficio Regionale ISSCAL di Sicilia, Catania, 7-10 luglio 1963, sintesi in Atti, pp. 46-47, in Pubblicazioni ISSCAL “Fuoricollana”, Archivio SOSTOSS, Fondo Catelani, ACS
- *La famiglia nei nuovi insediamenti urbani*, in “Quaderni di Azione Sociale”, n. 1 1964, pp. 210-226
- *Migrazioni interne e problemi assistenziali*, relazione al VII Congresso Nazionale degli ECA “Dall’assistenza alla sicurezza sociale”, Roma, 15-17 maggio 1964

- *Intervento* sulla relazione Ardigò al IV Convegno Nazionale di Studio CISS “Azione sociale e servizio sociale nell’attuale processo di sviluppo del paese”, Roma, 27-29 aprile 1964, in “Bollettino CISS”, n. 2-3 1964, pp. 135-136
- *Il lavoro di comunità e il metodo del servizio sociale di comunità nell’ambito dei processi di trasformazione della vita urbana*, relazione al Convegno AAI “Servizio sociale di comunità”, Frascati, 6-12 aprile 1964, Ed. AAI, Collana di servizio sociale, n. 4 1965, pp. 131-159
- *Intervento* al Convegno dell’Università Cattolica di Milano “Vita e nuove forme della città”, La Mendola, 27 agosto - 1 settembre 1965, opuscolo, pp. 57-58, Archivio SOSTOSS, Fondo Catelani, ACS
- Problemi e difficoltà di inserimento nelle strutture, in “Realtà educativa”, n. 9 1965, pp. 53-58
- *Funzioni positive e condizionamenti negativi nei gruppi di vicinato e nei gruppi intermedi*, relazione al Convegno “L’uomo e la città”, Assisi, 5-10 ottobre 1966, organizzato dalla Sezione Architettura e Urbanistica della Pro Civitate Christiana, Cittadella Editrice, 1967, pp. 182-185
- *Recensione* al volume “Ricerche sociali in Italia: 1945-65”, a cura di Tullio Tentori, Ed. AAI, 1966, in “Assistenza d’oggi”, n. 5 1966, pp. 71-72
- *L’ISSCAL: una esperienza da meditare*, intervista rilasciata a Maria Ciranna Venturini in “Vie assistenziali”, n. 3 1966, pp. 9-11
- *Intervento* al Convegno ISTISSS “Le scienze sociali ed il problema dell’intervento sociale nella realtà italiana”, Roma, 9-11 aprile 1965, Ed. ISTISSS, 1966, pp. 225-226
- *Partecipazione* alla Tavola Rotonda “Servizio Sociale ed Enti pubblici nella società italiana in trasformazione”, Milano, 3 luglio 1964, promossa dalla Provincia di Milano e dal Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale, in “Atti della Tavola Rotonda”, Ed. Provincia di Milano, 1966, pp. 58-61
- *Ai lettori*, editoriale in “Bollettino CISS”, n. 3 1967, p. 3
- *Una politica per gli alloggi familiari*, in “La famiglia italiana”, n. 2 1967, pp. 59-75
- *Intervento* al V Convegno Nazionale di Studio CISS “La programmazione dei servizi sociali”, Roma, 6-7 aprile 1967, in “Bollettino CISS”, n. 2 1967, pp. 75-76
- *Presentazione* degli Atti del Convegno Nazionale di Studio CISS “Scuola ed enti nella formazione professionale degli assistenti sociali”, Milano, 30 novembre – 2 dicembre 1967, in “Bollettino CISS”, n. 4 1967, pp. 5-6
- *Appunti sul tema della partecipazione sociale*, in “Foglio informativo FICS”, n. 6 1968, pp. 2-4, Archivio SOSTOSS, Fondo Catelani, ACS
- *L’intervento sociale nei quartieri costruiti per iniziativa pubblica e il rapporto tra assegnatari e istituzione*, in “Per una politica della casa”, Atti del Convegno della Democrazia Cristiana, Perugia, 13-14 maggio 1967, Ed. Cinque Lune, 1968, pp. 192-196 e 290-292

- *Intervento* al Convegno “Impegni e responsabilità degli Istituti Autonomi Case popolari, degli assegnatari, del servizio sociale nell’esperienza della legge n. 60/1963”, Palermo, 16-18 marzo 1968, in Atti ISSCAL, Collana IV/46, Regione Sicilia/Calabria, 1968, pp. 96-98, Archivio SOSTOSS, Fondo Catelani, ACS
- *Occasioni di partecipazione a livello di quartiere. I comitati assegnatari e i consigli di quartiere*, in Atti del Convegno Nazionale “Edilizia pubblica e autogestione popolare”, Roma, 16-17 novembre 1968, Ed. ACLI, 1968, pp. 29-42
- L’edilizia abitativa può essere strumento di civiltà, in “Studi sociali”, n. 6 1968, pp. 511-517
- *Intervento* al corso residenziale per funzionari periferici dell’ISSCAL operanti nel Mezzogiorno “L’organizzazione del territorio e la pianificazione urbanistica ed edilizia della residenza: problemi sociali conseguenti e prospettive per l’intervento sociale”, Palermo, 16-21 ottobre 1967, in Atti ISSCAL, collana IV/47, Regione Sicilia/Calabria, 1969, pp. 142, S. Veneziano (a cura di), Archivio SOSTOSS, Fondo Catelani, ACS
- *Intervento* alla Tavola Rotonda ACLI “Le ACLI per il diritto alla casa”, Roma, 7 ottobre 1969, in “Quaderni di azione sociale”, n. 12 1969, pp. 1354-1359
- I servizi sociali al centro della riforma delle funzioni pubbliche, in “La Rivista di Servizio Sociale”, n. 4 1971, pp. 60-65
- *Regione e organizzazione sociale*, in “Lombardia Domani”, n. 8 1971, pp. 16-19
- *Intervento* al Convegno ISSCAL Toscana e Comitato Regionale Assegnatari “Il servizio sociale nella prospettiva regionale della futura politica della casa”, Firenze, 15-16 maggio 1971, in Pubblicazioni ISSCAL “Fuoricollana” 1971, pp. 5-11, Archivio SOSTOSS, Fondo Catelani, ACS
- *Intervento* al Convegno “Per una urbanistica operante: ravvivare gli impulsi dell’efficacia della legge 167”, promosso dall’Ufficio problemi urbanistici della DC, Roma, 26-27 aprile 1969, in Atti “La politica comunitaria della casa”, Ed. Cinque Lune, 1971, pp. 117-122
- *Relazione* al Convegno COFACE (Comitato Famiglie Comunità Europea) Bruxelles, 24 marzo 1972, pp. 1-4, Archivio SOSTOSS, Fondo Catelani, ACS
- *Rapporto tra cittadini e servizio sanitario: analisi degli atti, delle procedure, dei comportamenti*, in Atti del Primo Incontro Internazionale di Studio “L’organizzazione sanitaria nelle esperienze di recenti riforme in Europa”, Roma, 9-10-11 ottobre 1979, CNEL, 1980, pp. 331-333
- *Intervista* rilasciata a Simona Sprovieri per la tesi di Diploma in Servizio Sociale “La scientificità nel servizio sociale: la documentazione professionale e la valutazione degli interventi”, Università LUMSA, Roma, a.a. 1992-1993, in Allegato C, pp. 101-106, SOSTOSS, Archivio Tesi universitarie

SCHEDE BIOGRAFICA.

**Estratto da “La Rivista di Servizio Sociale” dell’ISTISSS, n. 3, settembre 2000,
a cura di Carmen Pagani**

Riccardo Catelani
(1924-1993)

Dalla fine degli anni quaranta fino ai primi anni sessanta le città italiane sono state investite da un'imponente flusso migratorio – dal sud al nord, dalla campagna alla città – e da un massiccio intervento pubblico di edilizia abitativa INACASA (poi GESCAL). I nuovi insediamenti sorgono in aree marginali, senza identità e storia di segno positivo, prive dei servizi e delle comunicazioni essenziali, spesso rifiutate dall'opinione pubblica e dai nuovi residenti; non prese in carico dalle istituzioni che prestano scarsa o nulla attenzione alle nuove necessità.

Il disagio della nuova condizione abitativa ostacola il formarsi di una serena ed ordinata vita familiare, associativa e di relazioni sociali.

L'ing. Filippo Guala ed il prof. Giuseppe Parenti, presidenti ai vertici del Piano INACASA, sensibili ai problemi sociali posti dall'intervento edilizio, lanciano l'idea di un intervento di servizio sociale a favore degli abitanti dei nuovi quartieri, incardinato nei Centri Sociali, pensati come sedi di attività e di partecipazione del quartiere e delle istituzioni e come perno locale del servizio sociale. Guala e Parenti sono fiduciosi sugli apporti positivi dell'intervento edilizio, lanciano l'idea di un intervento di servizio sociale a favore degli abitanti dei nuovi quartieri, incardinato nei Centri Sociali, pensati come sedi di attività e di partecipazione del quartiere e delle istituzioni e come perno locale del servizio sociale. Guala e Parenti sono fiduciosi sugli apporti positivi dell'intervento edilizio e delle norme di amministrazione degli alloggi imperniate sulla iniziativa e la partecipazione degli assegnatari; sono anche consapevoli delle risorse di cui sono portatori i nuovi abitanti e vi faranno buon conto. Dopo un breve periodo di sperimentazione, i due Presidenti promuovono – siamo nel 1954 – la costituzione di uno specifico intervento di servizio sociale (EGSS poi ISSCAL) e chiamano ad operarvi – con l'incarico di segretario generale – il dott. Riccardo Catelani.

All'età di trent'anni, scelto per le sue doti personali e professionali, egli inizia così la sua principale avventura lavorativa che terminerà con le dimissioni nel 1972, pochi anni prima dello scioglimento dell'ISSCAL per il passaggio delle competenze alle Regioni. Nel 1954, al momento della fondazione dell'ente, il dott. Catelani portava in dote al nuovo lavoro un diploma di assistente sociale presso l'Università di Firenze (dove si era anche laureato in legge), una esperienza di tre anni al CIME (Centro Intergovernativo per le Migrazioni Europee), una stretta consuetudine di collaborazioni e di attività con il prof. La Pira. Volgendo uno sguardo complessivo a tutta la sua opera, e nonostante gli importanti incarichi pubblici e privati, nazionali ed internazionali ricoperti successivamente, non vi è dubbio che l'espletamento del compito di segretario generale ISSCAL è stato il suo capolavoro.

Nel nuovo Istituto c'era tutto da fare e tutto da inventare: il dott. Catelani era dotato di un eccezionale dinamismo, di tanta fantasia e di una grande serietà di impegno specie nei confronti dell'utenza.

Motivando tutto il personale verso mete di solidarietà e di efficienza, ha dato corpo e sviluppo su scala nazionale ad un servizio sociale unitario negli obiettivi ma fortemente diversificato nelle attività (presente in tutte le principali città italiane operavano nell'ISSCAL, nei primi anni settanta, più di cinquecento assistenti sociali). Con la sua guida l'intervento è stato incentrato principalmente sulla partecipazione dell'utenza alla riconquista di una nuova e solidale identità ed una praticata capacità rappresentativa. D'altro canto costante è stato il suo impegno per stimolare le istituzioni a risposte adeguate ai nuovi specifici bisogni dei quartieri, a cambiamenti nelle procedure, e, soprattutto, per innovare nella modalità di rapporto con l'utenza, specie quella organizzata in gruppi, associazioni, rappresentanze. Con grande fiducia nella bontà della radice culturale italiana dell'agire professionale, ha guidato il servizio sociale verso mete difficili, contrastate, spesso piene di incognite e di rischi, ma attraenti quanto a crescita della voce e della partecipazione degli abitanti dei quartieri ed a cambiamenti non effimeri delle istituzioni.

E' stato interlocutore ascoltato di istituzioni nazionali, di commissioni parlamentari; in diverse occasioni è stato promotore di nuove norme legislative – divenute poi esecutive – riguardo agli spazi di partecipazione organizzata dell'utenza ed a nuovi servizi sociali.

Il contributo del dott. Catelani è stato prezioso – negli anni sessanta – per la promozione e l'avvio delle prime esperienze di decentramento amministrativo nelle grandi città, incardinato com'era in una ormai lunga consuetudine di attività sul campo.

Sempre nel pieno della sua attività lavorativa, nel 1991, molti anni dopo aver lasciato il servizio sociale, ha ideato, promosso e fondato la Società per la Storia del Servizio Sociale di cui è stato presidente fino alla sua morte nel '93.

I collaboratori, gli interlocutori istituzionali, i politici delle diverse parti, gli utenti che lo hanno conosciuto sul lavoro, lo ricordano come un uomo indipendente, libero da condizionamenti grazie ad una etica personale profondamente vissuta e praticata e ad un modo di vivere semplice, ma sempre attento e partecipe.